

ghesia. Sua madre una nobile donna ed il padre ufficiale. Si laureò svolgendo la tesi *« Delitto e miseria »* e ancora studente combatté ovunque e sempre, con indomata fede per ogni buona causa di umanità e di giustizia. Dotato di grandi doti intellettuali, che gli avrebbero in breve procurato agi ed onori, egli fortemente ribelle alle immense ingiustizie umane, trascurò se stesso, la poesia che gli sgorgava abbondante e profumata dal suo animo, tutto, tutto, per la redenzione dell'umile, del sofferente.

E le persecuzioni, la prigionia, i lunghi esilii attraverso la Svizzera, la Francia, le Americhe, la sua vita eternamente burrascosa, se servì a demolire lentamente il suo fisico, non smorzò certo il suo ardore e la sua fede di combattente.

Queste ed altre interessanti cose ricordò Giovanni Reggio, con frase elevata, parlando di Pietro Gori, di quel ribelle che molti avranno immaginato aspro e sempre pronto ad attacchi violenti, mentre invece la sua parola affascinante era sempre colma di dolcezza, il suo cuore appassionato alle bellezze della vita.

Giovanni Reggio terminò la bella e spontanea commemorazione augurando che altri uomini, come Pietro Gori, che ebbe affinità nella sicurezza della fede e nel sacrificio per la redenzione dell'umanità ad altri grandi come Tolstoj, Gorki, Zola ecc. sorgano sopra la falange di scettici che ingombrano presentemente il nostro prossimo.

Fu applaudito e complimentato assai dai presenti.

E. L.

Il Giornale Ufficiale dell'Esposizione di Torino

Il Grande Cortile d'Onore

della Mostra degli Italiani all'Estero e delle Industrie Manifatturiere.

Il freddo intenso e le neviccate dei giorni scorsi non hanno punto rallentato il febbrile lavoro nei cantieri dell'Esposizione. Infatti anche il fascicolo 13° del *Giornale Ufficiale della Esposizione*, che ognor più è ricercato avidamente dal pubblico, reca i documenti dell'attività con cui procede l'allestimento della città del lavoro per la solenne e totale inaugurazione del 29 di aprile p. v.

La grande tavola a colori di questo numero ci offre, in un magnifico acquarello di Carlo Cussetti, la visione del grande cortile di onore nella Mostra degli Italiani all'Estero e in quella delle Industrie Manifatturiere. Questo immenso piazzale lungo metri 225 e largo 40, che, nella parte centrale divengono 60, è tutto circondato da un portico a colonnati, con avanguardie fregiate degli stemmi delle città italiane. Lo sviluppo del portico è di metri 570. Esso offrirà ai visitatori, nelle giornate di pioggia o di solleone, un riparo comodo e piacevole, e la bellezza degli edifici, ond'è circondato, avrà maggiore risalto dal

giardino centrale, diviso in compartimenti da viali di palmizi e decorato da fresche fontane e da ben quarantamila gerani in fiore.

Il primo fascicolo di gennaio poi, oltre i monumenti della nostra città, contiene una bellissima illustrazione grafica e letteraria della gemma preziosa archeologica posseduta da Torino nel celebre *Museo Egizio*, recentemente arricchito dalle magnifiche raccolte scoperte e ordinate dal prof. Ernesto Schiapparelli. Tra queste è maravigliosa, per la conservazione, l'importanza e la ricchezza, la tomba intatta di Kha e di sua moglie Myrith, ritrovata dopo trentasei secoli dacché era stata chiusa.

Così il *Giornale Ufficiale*, che uscirà due volte in gennaio, febbraio, marzo, aprile, novembre e dicembre, e tre volte al mese ad Esposizione aperta, ha degnamente inaugurato l'anno 1911.

L'abbonamento ai trenta fascicoli del 1911 è stabilito in lire 18 in Italia; negli Stati dell'Unione postale in lire 25.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 23 Gennaio

Lesione colposa e contravvenzione — Il 23 luglio u. s. un cane di proprietà di certo *Pesce Luca* di Molare mordeva ad una gamba, nel territorio finitimo di Cremolino, il macellaio Bistolfi Paolo di Trisobbio che si era recato colà per un contratto di bovini.

Il Bistolfi, quantunque la ferita fosse di poca entità, fu consigliato di recarsi a Torino per la cura antirabbica per l'eventualità che il cane del *Pesce* fosse affetto da idrofobia, il che venne poi escluso per l'esame fatto all'Istituto antirabbico del Municipio di Torino al quale venne spedita la testa del cane immediatamente ucciso dal padrone.

Il *Pesce* venne mandato al giudizio del Tribunale per rispondere del delitto di lesione colposa e di contravvenzione all'art. 480 del Codice Penale per avere lasciato liberamente vagare un animale pericoloso.

In esito alle risultanze del dibattimento il Tribunale mandava assolto il *Pesce* da entrambe le imputazioni per inesistenza di reato.

Difensore: *Avv. Braggio*.

X

Falso giuramento — *Ghione Bernardo*, da Turpino (Spigno), doveva rispondere di tale reato per avere, secondo l'accusa, avanti il Conciliatore di Spigno giurato il falso in danno di certo *Gilardi Giuseppe*. In esito al dibattimento, il Tribunale, ritenendo provata l'imputazione, condannava a sei mesi di reclusione e nella multa di lire cento il *Ghione*, che interpose però appello dalla sentenza.

Parte Civile: *Avv. Bisio* e proc. *Avv. Bistolfi*.

Difensore: *Avv. Cova*.

Cronaca

Società Mandamentale del Tiro a Segno — Essendo stata questa Società di Tiro ammessa a partecipare alla VI Gara Generale che avrà luogo in Roma in occasione dell'Esposizione prossima, si avvertono i Soci che all'aprirsi della stagione primaverile, cominceranno — oltre alle lezioni regolamentari di tiro — anche le esercitazioni per la scelta dei componenti la squadra che dovrà prendere parte alla Gara di Roma in rappresentanza Sociale.

La squadra fu, intanto, stabilita nel numero di 6 tiratori, ai quali verrà corrisposto il viaggio di andata e ritorno, l'indennità giornaliera, e l'importo delle spese per munizioni ed iscrizione.

La Presidenza confida che i Soci si disporranno volentieri a questo che è nobile ed elevato cimento: che la loro buona volontà potrà anche consentire di elevare il numero dei componenti la squadra di rappresentanza a seconda dei fondi che si avranno disponibili.

Si avverte, inoltre, che tutti i Soci i quali vorranno — con la propizia occasione — seguire i rappresentanti alla Gara, godranno della riduzione ferroviaria (75 0/0) e delle speciali facilitazioni di soggiorno disposte dal Comitato Centrale di Roma.

Il Presidente: *D. C. Eula*.

Corpo Nazionale dei V. C. A. — Si avvertono i Volontari del Reparto di Acqui che, essendo giunte le armi (moschetto mod. 91 ed accessori), sarà quanto prima disposto per l'assegnamento individuale a mezzo del Capo Reparto *Rag. A. Remotti*.

Si fa inoltre viva preghiera a ciascuno di tenersi pronti a compiere le esercitazioni di marcia affinché il Reparto possa — come è nel desiderio del Comitato locale — prendere parte al *Rail* da Spezia a Roma col Corpo dei Volontari Italiani nella occasione solenne delle feste commemorative. Si ricorda loro che, effettuandosi la detta marcia, essi godranno del soprassoldo e delle indennità giornaliere stabilite dal Regolamento.

Il Presidente: *D. C. Eula*.

Un bambino che muore incendiandosi le vesti — Un'orribile disgrazia è accaduta nella famiglia di *Giaccone Germino*, impiegato allo Stabilimento della Vetreria. Un suo piccino, di tre anni circa, a nome *Bruno*, avvicinato alla stufa ardente, durante una breve assenza della madre, si incendiò le vesti, riportandone così gravi scottature che, trasportato all'Ospedale Civile, malgrado le pronte cure dei sanitari dell'Istituto, morì. E' facile immaginare lo strazio dei genitori per la terribile disgrazia.

Società del Casino — La prima riunione domenicale del pomeriggio in questo simpatico ritrovo ebbe esito felicissimo. Signore e signorine, appartenenti alle famiglie dei soci, convennero Domenica scorsa in buon numero. Si è ballato allegramente... e più si promette per le domeniche avvenire.

Società Operaia Maschile — I soci sono convocati per Domenica 29 corr. alle ore 14, in assemblea generale,

nella sala delle adunanze della Casa Operaia, col seguente

Ordine del giorno

Nomina di un presidente e di due vice-presidenti in sostituzione dei dimissionari e di parte della direzione.

Concorsi — E' aperto il concorso al posto di Ricevitore dell'ufficio postale di 3ª classe di *Grognaudo*. Termine utile per le domande 10 febbraio prossimo.

Per maggiori informazioni dirigersi al locale ufficio di Posta.

— E' aperto un concorso per esami a 70 posti di alunni nella carriera di Delegato di P. S.

Possono accedervi i licenziati dai licei, dagli istituti tecnici e dalle scuole medie di commercio che abbiano compiuto l'età di anni 20 e non oltrepassata quella di 30 al 19 scorso mese di dicembre.

Il termine utile per presentare le domande alle Prefetture o Sottoprefetture scade il 15 febbraio p. v. Le prove scritte avranno luogo nel mese di marzo 1911 nelle sedi e nei giorni che verranno in seguito stabiliti.

STATO CIVILE

dal 19 al 26 Gennaio

DECESSI

Leoncino Ettore, di mesi 3, da *Acqui-Arcadio Urbano*, di anni 4, da *Acqui-Giacconi Bruno*, di anni 4, da *Asti-Badarello Costantino*, di anni 58, falegname, da *Acqui-Bistolfi Luigi*, d'anni 51, muratore, da *Cartosio-Cassino Adelaide*, di mesi 7, da *Acqui-Pevero Lucia* ved. *Carozzi*, di anni 90, lavandaia, da *Acqui-Pesce Claudina*, di anni 13, da *Melazzo-Caviglia Francesco*, d'anni 77, contadino, da *Terzo-Pesce Stefano*, di anni 48, contadino, da *Cremolino-Barisone Maria* ved. *Pesce*, di anni 70, contadina, da *Morbello-Rinaldi Alessandro*, di anni 39, contadino, da *Monastero B.*

MATRIMONI

Garelli Guido Domenico, impiegato postale, da *Arenzano*, con *Rinaldi Maria Teresa*, ricamatrice, da *Acqui-Barberis Battista*, lattoniere, da *Acqui*, con *Garbarino Giuseppina*, commerciante, da *Acqui*.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore responsabile.



PURO D'OLIVA

E' il migliore della Riviera

F.lli AMORETTI

in LAIGUEGLIA (Liguria)

Si avverte la numerosa Clientela che causa l'aumento dello Spirito e vino Malaga l'AMARO GAMONDI venne anmentato a L. 2,50 la bottiglia, sconto ai rivenditori. Si avverte pure che ai contraffattori si procederà a termine di legge avendo depositato la marca con decreto del Ministero Industria e Commercio.

GAMONDI CARLO